

Un aiuto per telefono Auser, in tre mesi 2.500 le chiamate



Il taglio del nastro della nuova sede di via Abba RADAELLI

Inaugurata sabato la nuova sede "Punto d'Ascolto Auser Brianza" "Filo d'argento" in via Abba 12/a. Una linea telefonica amica che risponde all'800-995988. Un punto di riferimento gestito da volontari e volontarie che sono stati formati con un corso di formazione mirato pronto a rispondere a chi si trova in difficoltà.

Una nuova sede per un servizio già collaudato da anni e che sta dando ottimi risultati in Brianza come testimoniato dal report degli ultimi tre mesi di

attività reso noto dal presidente di Auser Brianza Gian Mario Boschiroli. Contatti e chiamate telefoniche in entrata 2.488, contatti e chiamate telefoniche in uscita 6.065, servizi serviti forniti complessivamente 8.450.

Le 15 associazioni di volontariato sociale hanno aiutato 23.126 persone in difficoltà impegnando 516 volontari percorrendo 600 mila chilometri e occupando circa 91.367 ore di volontariato. La nuova sede di Auser Brianza è stata resa possibile grazie al contributo di molti in

particolare della Cooperativa Edificatrice muggiorese guidata da Antonio Marucci e all'Auser regionale che con la presidente Lella Brambilla.

Il punto di ascolto ha tre nuovi impegni. In primis il gioco d'azzardo patologico. «In Monza e Brianza - spiega Boschiroli - è una delle preoccupazioni maggiori perché a livello di Regione Lombardia siamo terzi. L'altro dato che preoccupa molto è che 60 donne su 100 sono donne anziane che giocano e spendono anche 400 euro al mese di pensione». L'attenzione sarà anche rivolta alla violenza alle donne e all'educazione alimentare degli anziani.

«L'obiettivo - conclude Boschiroli - è quello di cercare attraverso la telefonia sociale di far emergere questi fenomeni e vedere cosa è possibile fare per il sostegno a queste persone». Auser è gestita completamente su base di volontariato gratuito. Da qui l'importanza delle convenzioni con il comune, anche con il comune di Muggiò. «Rispetto alla questione dell'associazionismo, Muggiò è una realtà molto viva - annuncia l'assessore ai servizi sociali Daniela Tobaldini - l'associazionismo è un'opportunità per venire incontro ai bisogni che la collettività ha e che non possono avere risposte soltanto da parte di risorse pubbliche.

Io credo che siamo tutti consapevoli che la situazione attuale è e complessa, ma questo non significa che mettendo insieme gli sforzi e le riflessioni non si possa arrivare ad un sistema integrato di pubblico e privato». ■ C. Mar.